# Ecco come sarà il Palalobello riqualificato, 2 milioni di euro per il restyling in estate

Sarà un’estate particolare per il Palazzetto dello Sport “Concetto Lo Bello”, di Siracusa. A giugno, infatti, potrebbero iniziare i lavori di riqualificazione che – nei piani di Palazzo Vermexio – dovrebbe non solo rendere pienamente agibile la struttura sportiva, ma anche migliorarne estetica esterna e funzionalità. Intenzioni ambiziose che richiederanno interventi significativi, finanziati con circa 2 milioni di euro.
Sotto l’aspetto architettonico, via libera alla modifica di alcuni muri che saranno più alti rispetto al livello attuale. Cosa che che ridurrà anche il numero di infissi necessari. A proposito, gli infissi saranno tutti sostituiti con nuovi pezzi a taglio termico. Delle strisce blu renderanno più vivace l’aspetto esterno.
Passando all’interno, il parquet ormai logoro e fuori norma sarà cambiato con nuova pavimentazione omologata Fiba. Oggi il parquet poggia direttamente sul cemento, senza elasticità o ammortizzazione. Caratteristiche non più in linea con i dettami delle principali federazioni.
Ancora, finalmente sarà sistemata la gradinata superiore in modo da avere un’agibilità piena anche sugli spalti. Nel piano interrata era stata immaginata (e scavata) una mai impiegata piscina coperta: verrà coperta. Gli spazi verranno utilizzati per ampliare gli spogliatoi (inclusi quelli a misura di tutte le abilità), come da normative Coni. La restante parte di quell’ambiente diverrà locale tecnico con spazi per il riscaldamento degli atleti ed altre necessità da sportivi.
Nel frattempo, sono stati completati i lavori per la

sostituzione della termocopertura sul soffitto del Palasport. Le puntuali infiltrazioni in occasione di ogni precipitazione dovrebbero ora essere solo triste ricordo. Installato anche un nuovo sistema di illuminazione a led.
La struttura ha una capienza di 2.700 posti. Ha ospitato in passato appuntamenti di rilievo, come la Final Eight nazionale di pallamano maschile (2008, 2015); la finale di Supercoppa italiana di pallavolo femminile (2003); incontri di pugilato; gare di Nazionali di pallamano; incontri di serie A di basket (Sicilia Messina – Viola Reggio Calabria) e, nel 2010, i campionati italiani assoluti di scherma.

---

# La crisi del Siracusa calcio. Il sindaco Italia: “Stiamo seguendo con attenzione e presenza”

«Stiamo seguendo con grande attenzione la situazione del Siracusa Calcio. Il silenzio, a mio giudizio necessario di queste ore, non è mai stato disinteresse ma, al contrario, senso di responsabilità, serietà e prudenza». Lo dichiara il sindaco Francesco Italia.
«In una fase – continua – in cui si è parlato molto, spesso troppo e a sproposito, riteniamo doveroso muoverci con la massima discrezione. In primo luogo, stiamo verificando con precisione lo stato finanziario e amministrativo della società nell’esclusivo interesse della città. Parallelamente stiamo intessendo relazioni e interlocuzioni utili a comprendere quali possano essere gli scenari futuri, di breve e di medio periodo. È bene ricordare che questa Amministrazione è stata

concretamente vicina alla squadra, con investimenti per circa 1,5 milioni di euro e non solo. Ciò a dimostrazione di un impegno reale e concreto e non solo dichiarato».
Conclude il sindaco Italia: «Il futuro della squadra, oggi, resta legato a molte variabili e, proprio per questo, riteniamo scorretto fare annunci o alimentare aspettative non fondate. Ai tifosi, che comprensibilmente vivono delusione e preoccupazione, voglio dire che l'attenzione dell'Amministrazione c'è ed è massima, ma sarà sempre accompagnata da prudenza, verifiche puntuali e rispetto per una storia sportiva che merita serietà, non parole affrettate».

---

# Tentato furto al supermercato, i Carabinieri denunciano tre persone

Due uomini e una donna sono stati denunciati in stato di libertà, per tentato furto aggravato. Le indagini condotte dai Carabinieri di Belvedere, a seguito della denuncia presentata dal responsabile di un cash & carry, e coordinate dalla Procura di Siracusa, hanno consentito di arrivare all'identificazione dei tre, rispettivamente di 67, 40 e 44 anni, sospettati di essere gli autori di un tentato furto aggravato di generi alimentari, commesso il 16 novembre scorso in danno di un supermercato di Siracusa.

---

# Pallanuoto, sfida proibitiva per l’Ortigia di scena in casa del Savona

Dopo la preziosa vittoria con la Florentia, l’Ortigia è attesa ora da una trasferta difficilissima, contro una delle prime tre formazioni del torneo. Domani pomeriggio, alle ore 18.00, biancoverdi in acqua in casa del Savona. I liguri di coach Angelini e degli ex Rocchi e Andrea Condemi, freschi finalisti in Coppa Italia, sono terzi in classifica e puntano, anche quest’anno, a inserirsi tra Recco e Brescia nella lotta per il titolo. Per l’Ortigia si tratta di un test complicato ma stimolante, in vista delle prossime due gare interne contro De Akker e Roma Vis Nova che diranno molto sul prosieguo della stagione degli uomini di Piccardo. Riguardo alla formazione, domani dovrebbe trovare spazio il giovane Marangolo, che sostituirà Simone Rossi. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube del Savona.
Alla vigilia, parla l’attaccante croato Roberto Radic. “Affrontiamo una squadra che in questo momento è tra le migliori del campionato e che merita pienamente la posizione che occupa. Sappiamo che sarà una gara molto difficile, soprattutto considerando che siamo nella loro piscina, ma il nostro obiettivo è arrivare concentrati, determinati e offrire la nostra migliore prestazione. Solo restando compatti e giocando al massimo delle nostre possibilità, possiamo avere la chance di restare in partita e provare a conquistare punti”.
Per il giovane attaccante Francesco Scordo, quella di domani potrebbe essere una sfida importante in ottica futura. “Abbiamo cercato di affinare certi meccanismi e di correggere quelli che sono stati gli errori commessi nelle scorse partite, in modo da concedere il meno possibile a un avversario così esperto e forte come il Savona. Credo che la

gara di domani sarà importante, perché riuscire a sbagliare il meno possibile e mantenere il ritmo di una squadra di questo livello potrebbe rappresentare una chiave di svolta e darci ulteriore fiducia in vista degli impegni futuri”.

---

# Volley, B2/F: Melilli vuol riprendere slancio, il match con San Lucido per ripartire

Secondo impegno casalingo consecutivo per Melilli Volley. Domani pomeriggio, sabato 21 febbraio, alle 18, ospiterà San Lucido. La gara, valida per la sedicesima giornata del campionato di serie B2 girone L, rappresenta una propizia occasione di riscatto per le neroverdi, dopo la netta sconfitta incassata sabato scorso contro la capolista Orlandina.
“Tante cose non hanno funzionato contro l’Orlandina ma a penalizzarci maggiormente – spiega coach Luca Scandurra – è stato l’eccessivo nervosismo. Ci sono stati momenti in cui il punteggio è stato in equilibrio, altri invece che hanno visto le avversarie creare un solco e questo ha determinato momenti di tensione che non siamo riusciti a gestire come avremmo voluto. In partite del genere, l’atteggiamento e la tranquillità emotiva rappresentano componenti importanti per cercare di giocare alla pari con l’avversario e, da questo punto di vista, siamo mancati. Il calendario ci agevola perché – continua Luca Scandurra – domani incontreremo in casa una squadra alla nostra portata. E’ evidente però che dovremo giocare in maniera completamente diversa rispetto a sabato scorso, mantenendo lucidità e serenità in ogni frangente del match e cercando di non essere disordinati, per evitare di

incappare negli stessi errori commessi contro l’Orlandina”.
Primo posto distante ora 5 punti per le neroverdi, superate anche dal Volley Valley di una lunghezza “Siamo all’inizio del girone di ritorno e, con tante partite ancora da giocare – sottolinea Scandurra – i giochi restano aperti. E’ chiaro che adesso non dipende più solo da noi ma, finché la matematica non emetterà i suoi verdetti, dobbiamo crederci”.

---

# Entro Pasqua, Cattedrale libera dai ponteggi: verso la conclusione i lavori di consolidamento

Secondo cronoprogramma, la Cattedrale di Siracusa sarà liberata dai ponteggi che oggi ne impediscono la vista entro Pasqua. Dalla Diocesi assicurano che i lavori proseguono senza intoppi ed in linea con i tempi previsti. In corso, da luglio scorso, importanti lavori di consolidamento antisismico del prospetto e della cupola della principale chiesa del capoluogo. Interventi necessari, soprattutto dopo alcuni distacchi di frammenti di elementi lapidei dalla facciata che, insieme al prospetto su piazza Minerva, è stata costantemente monitorata. Le impalcature non hanno comunque rappresentato un problema per il regolare svolgimento, a dicembre, della festa di Santa Lucia. Anzi, sono diventate foto da “conservare” in archivio quelle con il simulacro della Patrona con, sullo sfondo, una Cattedrale ingabbiata dai ponteggi.
I lavori sono stati finanziati con fondi del Pnrr. La Curia siracusana si muove come stazione appaltante.

Foto di Cora D’Urso (fb Siracusa e Dintorni)

---

# Ritardi su ritardi, anche il Codacons si mobilita per il nuovo ospedale di Siracusa

Il Codacons si accoda all’allarme lanciato dal sindaco di Priolo, Pippo Gianni, sui ritardi che continuano a contraddistinguere l’iter che dovrebbe condurre alla costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. “Una vicenda che da anni alimenta attese, promesse e preoccupazioni tra cittadini, associazioni e operatori sanitari, mentre il territorio continua a fare i conti con le criticità dell’attuale Ospedale Umberto I”, ricorda l’associazione dei consumatori.

Francesco Tanasi, segretario nazionale Codacons, annuncia azioni di pressing sulla Regione. “Il diritto alla salute non può restare sospeso tra annunci e incertezze. È arrivato il momento che la Regione dica con chiarezza ai cittadini a che punto sia realmente il progetto, quali siano le risorse disponibili e quali i tempi previsti per l’avvio della gara e dei lavori”.

Il Codacons chiede trasparenza immediata e un cronoprogramma certo e verificabile, sottolineando che il nuovo ospedale non è un’opera qualsiasi, ma un presidio sanitario fondamentale per la sicurezza e la dignità del territorio.

“Non stiamo parlando di un semplice investimento infrastrutturale – prosegue Tanasi – ma dell’attuazione concreta dell’articolo 32 della Costituzione. Per questo investiremo della questione anche il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, affinché il Governo nazionale segua con

attenzione l’evolversi della vicenda. I cittadini hanno diritto a sapere la verità su fondi, tempi e responsabilità. La stagione delle attese deve finire”, conclude Tanasi.

---

# Frodi sui fondi agricoli Ue, sei misure cautelari in Sicilia: “toccato” anche il siracusano

Anche Siracusa è tra i territori interessati dalla vasta operazione coordinata dalla Procura Europea, insieme alle province di Catania, Messina, Enna e Trapani. I Carabinieri hanno eseguito misure cautelari nell’ambito di un’inchiesta su presunte frodi ai danni dei fondi agricoli dell’Unione Europea.
I militari dei Reparti per la Tutela Agroalimentare di Salerno e Messina hanno dato esecuzione a un’ordinanza emessa dal Gip del Tribunale di Messina, su richiesta della Procura Europea (Ufficio dei Procuratori Europei delegati per la Sicilia, con sede a Palermo). Il provvedimento dispone sei misure cautelari nei confronti di altrettanti imprenditori agricoli siciliani.
Nel dettaglio, una persona è finita ai domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico; un obbligo di dimora e quattro divieti di esercitare attività d’impresa che consentano l’accesso a contributi comunitari o statali, per gli altri cinque. Insieme all’interdizione per un anno da incarichi direttivi in persone giuridiche o imprese.
Contestualmente è stato disposto il sequestro preventivo di titoli e beni, anche per equivalente, per 361.283,97 euro, ritenuti parziale profitto dei reati ipotizzati di

autoriciclaggio e associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata per il conseguimento di contributi Ue in agricoltura. Secondo l'accusa, il meccanismo avrebbe generato ulteriori indebite percezioni per 1.468.839 euro tra il 2018 e il 2022.
Sotto sequestro sono finiti circa 60mila euro in titoli PAC Agea, altri 60mila euro tra conti correnti e conti titoli, due terreni agricoli in provincia di Messina e due appartamenti in provincia di Catania. Notificate, inoltre, 22 informazioni di garanzia ad altrettanti indagati.
L'indagine, condotta dal Reparto Carabinieri Tutela Agroalimentare di Salerno e coordinata dalla Procura Europea, avrebbe consentito di ricostruire un'anomala "migrazione" di fascicoli aziendali da Centri di Assistenza Agricola siciliani verso strutture nelle province di Salerno e Latina. Un trasferimento ritenuto sospetto e, secondo gli inquirenti, finalizzato ad eludere i controlli delle autorità competenti.
Gli approfondimenti investigativi – tra analisi delle consistenze aziendali, ricostruzione dei rapporti societari e monitoraggio dei trasferimenti di titoli, terreni e flussi di denaro – avrebbero fatto emergere un articolato sodalizio criminale dedito alla percezione indebita di aiuti comunitari del fondo Feaga, destinati al comparto agricolo. Il sistema contestato si sarebbe basato sulla costituzione di aziende ritenute fittizie, sull'acquisizione fraudolenta di titoli PAC dalla riserva nazionale e sull'inserimento nei fascicoli aziendali di terreni mai concessi o falsamente dichiarati come usucapiti.
I proventi illeciti, sempre secondo l'impostazione accusatoria, sarebbero stati successivamente trasferiti tra conti societari o reinvestiti, anche attraverso la partecipazione ad aste pubbliche, con l'obiettivo di occultarne la provenienza.
Le accuse dovranno ora essere verificate nel corso del procedimento ed in eventuale sede processuale.

# Il Siracusa tra la C di crisi e la D di delusione, pallone ormai sgonfio al De Simone

Piccolo vocabolario del tifo azzurro: C come Crisi; D come Delusione. Sono le due parole chiave per capire il momento del Siracusa. La squadra è in piena lotta per evitare la retrocessione diretta, un cammino su cui peserà a breve la prima penalizzazione da 6 punti a cui si aggiungerà a breve anche la seconda, a seguito dell'atteso deferimento per il mancato rispetto di tutti gli adempimenti richiesti alla scadenza del 16 febbraio. Un macigno di punti sottratti che spingeranno inevitabilmente in fondo la squadra azzurra ed il morale di giocatori e tifosi. Sebbene la matematica non condannerebbe ancora alla retrocessione, non pare esserci spazio per troppe speranze. A meno di altrui scatafasci o improvvisi lampi di luce.
Candiano e compagni, a cui i tifosi non fanno mancare affetto e stima, dovrebbero marciare con una media punti a partita di poco superiore ai 2 secchi per match. Per dare una misura, l'attuale media punti è di 0,85 a gara. Servirebbero almeno 22 punti sul campo, da qui alla fine della stagione (11 punti), per coltivare aritmeticamente qualche speranza.
Ma è chiaro che gli ultimi accadimenti rischiano di svuotare l'ambiente squadra di ogni motivazione. Ed ecco allora la D, intesa come Delusione. Del team, della sua componente tecnica, dei tifosi. La depressione viaggia veloce sui social e si mescola alla rabbia ed una profusione di insulti – cosa sbagliata – all'indirizzo del presidente Alessandro Ricci. A lui si può contestare la mancanza di chiarezza, sul presente e sul futuro della società. L'avere mancato due scadenza

consecutive equivale ad una C di crisi societaria manifesta. Il Siracusa è in crisi societaria. Ancora un buco al prossimo check federale, e si rischia più di una retrocessione. Tra interlocuzioni vere o presunte, il futuro azzurro è nebuloso. E sembra di rivivere i (troppi) anni orribili di una storia che si ostina a ripetersi uguale identica. Cambiano i personaggi, mai il finale.
Il presidente viene invitato a gran voce a passare la mano. Ma non è che ci sia la fila di investitori pronti a metter mano al portafoglio per il Siracusa. Prima di tutto, va compresa la reale situazione societaria e la portata della crisi tra debiti, pregressi vari, impegni assunti, obbligazioni ed altro. A Ricci va riconosciuto il merito del ritorno tra i pro e l'avere investito ingenti risorse personali nel progetto. Una favola che avrebbe meritato una conclusione ben diversa da quella mesta attuale.
Non resta che prenderne atto, evitare colpi di testa e remare tutti nella stessa direzione che poi è quella della sopravvivenza di quel patrimonio azzurro, di fede e di cuore, che è il Siracusa. Anche mettendo in conto di dover digerire una amarissima retrocessione a suon di penalizzazioni, pur di non sparire. Sarebbe – forse – il male minore. In attesa del prossimo progetto e della prossima vendita di sogni collettivi, collegata ad una gigante passione per quel pallone che rotola sul green del De Simone.

---

# Ex Idroscalo dual-use, Lamba Doria: "Scelta strategica,

# priorità alla sicurezza del territorio”

“Potenziare la valenza logistica dell’ex Idroscalo e della base dell’Aeronautica è scelta apprezzabile”. A favore della decisione della Difesa di ‘chiudere’ alla smilitarizzazione dell’area, anche parziale, si piazza l’associazione culturale Lamba Doria.

“L’individuazione del sito quale base alternata a servizio delle forze aeree e delle componenti civili rappresenta un passaggio strategico di rilievo. La storica infrastruttura di via Elorina viene così proiettata in una dimensione moderna e funzionale, assumendo il profilo di una risorsa dual use, capace di coniugare esigenze militari e finalità civili in un’unica piattaforma operativa. Una scelta che, nel quadro degli equilibri del Sud-Est siciliano, rafforza un presidio considerato di indiscutibile valore strategico”, spiega il presidente, Alberto Moscuzza.

“Una struttura operativa e logistica efficiente è elemento essenziale nella gestione delle grandi emergenze che possono interessare il territorio. Per il sistema di Protezione Civile, sia nazionale sia regionale e del quale l’Aeronautica Militare costituisce componente fondamentale, la disponibilità di una base attrezzata e pienamente funzionale anche nelle condizioni più critiche può fare la differenza in termini di tempestività ed efficacia degli interventi”, aggiungono da Lamba Doria.

Il riferimento è alle emergenze naturali, quali terremoti, alluvioni o incendi di vasta portata, ma anche ai rischi di natura antropica, legati alla presenza della vicina area petrolchimica. In tali contesti, poter contare su un’infrastruttura già operativa, integrata nei circuiti logistici nazionali, significa garantire un più rapido dispiegamento di mezzi, uomini e risorse a tutela della popolazione.

Per l’associazione Lamba Doria, quella dell’Idroscalo De Filippis non è dunque una questione marginale né riducibile a un mero confronto urbanistico. Si tratta di una tematica prioritaria, che attiene alla sicurezza collettiva e alla capacità di risposta del territorio. Una priorità che non può essere sacrificata – per l’associazione – in nome di un waterfront “dall’affaccio a mare peraltro limitato e, allo stato, privo del necessario supporto autorizzativo derivante dalla pianificazione urbanistica vigente, al di là delle suggestive rappresentazioni grafiche circolate nel dibattito pubblico”.